
Comune di Benevello

Anni 2020 - 2026

Dati aggiornati al 21/03/2026

DOCUMENTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s. m. i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione residente al 31-12 - 2025

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati.

La popolazione residente al 31 dicembre 2025 è pari a 463 abitanti.

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale.

Le competenze degli organi dell'ente sono definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA:

MORENA Mattia – Sindaco

GALLESIO Chiara – Vicesindaco

TRAVERSA Cristina – Assessore (fino al 01/09/2025)

DE FABRI Tiziana – Assessore (subentrata a Traversa Cristina, a seguito di dimissioni)

CONSIGLIO:

MORENA Mattia – Sindaco

GALLESIO Chiara – Consigliere

TRAVERSA Cristina – Consigliere (fino al 01/09/2025)

DE FABRI Tiziana – Consigliere

CARBONE GIACONE SABINA - Consigliere

SANDRI DARIO - Consigliere

DESTEFANIS GIANPAOLO - Consigliere

VIGOLUNGO PAOLO - Consigliere

MASSOLINO DIEGO - Consigliere

VOERZIO ELISA - Consigliere

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione in merito al regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi n. 22 del 25/03/1998, modificato con le deliberazioni n. 34 del 26/07/2000, n. 33 del 27/09/2021, n. 22 del 27/05/2024 e n. 5 del 27/01/2025.

Le responsabilità delle aree in cui è suddiviso l'ente sono in capo al Segretario comunale e al Sindaco, non disponendo il Comune di personale sufficiente.

Dal punto di vista normativo, le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti ed E.Q.

Struttura organizzativa:

Struttura organizzativa	Funziionario	Note
-------------------------	--------------	------

Relazione di fine mandato 2026

Segreteria generale	Segretario comunale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili – responsabile dei servizi tecnico e amministrativo
Polizia Locale	In convenzione con l'Unione Montana Alta Langa	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza. A chiamata in caso di necessità, accordandosi con l'Unione che gestisce il servizio.
Settore tecnico	1 istruttore tecnico 2 operatori esperti	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio – Mensa – Trasporto scolastico
Settore finanziario/Tributi	1 istruttore contabile extra orario autorizzato da ente di appartenenza	Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari
Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale e Amministrativo generale e commercio	1 istruttore	Programmazione – gestione dei registri di Anagrafe, Stato civile, Servizio Militare, Elettorale e indagini statistiche – pratiche di commercio – atti amministrativi – comunicazioni agli organi politici

Dipendenti al 31 dicembre 2025:

Segretario	1
Elevate qualificazioni	0
Funzionari	2
Operatori esperti	2
Operatori	0

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Situazione di contesto interno:

Amministrativo

La pandemia da Covid 19 ha fortemente caratterizzato la prima parte del mandato amministrativo, in particolar modo i due anni dell'insediamento. Infatti, sono stati necessari importanti e repentini interventi e cambiamenti all'interno del Comune. Le limitazioni dell'accesso dell'utenza, la tempestiva fornitura del

materiale sanitario, nonché lo studio di forme lavorative consone al contrasto con l'emergenza sono stati elementi caratterizzanti l'attività dell'ufficio durante il triennio 2020 – 2022.

Per sopperire a esigenze di personale dovuto a picchi lavorativi durante il corso del mandato oggetto di relazione, si è dovuto far ricorso a spostamenti di personale da un'area all'altra, permettendo peraltro la proficua interagibilità dei dipendenti. Si è inoltre fatto ricorso all'assunzione di numero due unità di personale, un istruttore amministrativo per il settore servizi demografici e un operatore esperto per la guida dello scuolabus e la manutenzione delle strade e delle piazze comunali.

Opere pubbliche – urbanistica e territorio

La pandemia da COVID 19 ha imposto nel 2020 e 2021 una brusca frenata alla realizzazione e cantierizzazione delle opere obbligando gli uffici comunali a concentrarsi sul supporto alla popolazione per fronteggiare la fase pandemica attivando fin da subito le strutture di volontariato per aiutare le persone in quarantena relativamente agli approvvigionamenti alimentari e farmaceutici. Un grosso lavoro è stato il reperimento sul mercato delle mascherine filtranti monouso che sono state distribuite alla popolazione, a partire dai soggetti più deboli o a rischio. Si sono inoltre attivati, durante il periodo, servizi di collaborazione con la scuola materna e per poter riaprire all'inizio del 2021 gli uffici hanno dovuto affrontare nell'immediato progetti e interventi per gestire il necessario distanziamento richiesto con i decreti sanitari.

Con marzo 2022 e la chiusura della fase pandemica sono ripartiti i progetti e l'attività di Governo volta a finanziare interventi di ripresa del Paese con gli stanziamenti messi a disposizione del PNRR.

A partire da settembre 2022 è stato istituito il servizio di asilo nido, per 14 bambini in età compresa tra i 6 e i 36 mesi all'interno dei locali comunali. L'intento per cui è stato istituito il servizio di asilo nido è quello di aiutare le famiglie a conciliare in modo più sereno i tempi di lavoro con quelli della vita familiare. Offre ai bambini un ambiente educativo sicuro e stimolante, favorendo la loro crescita cognitiva, emotiva e relazionale fin dai primi anni di vita. Inoltre, rafforza la rete sociale tra famiglie, creando una comunità di supporto e collaborazione sul territorio.

L'idea di creare un unico servizio di asilo nido per più comuni vicini permette di ottimizzare le risorse economiche e professionali, garantendo standard educativi più elevati e una maggiore stabilità organizzativa. Un polo educativo condiviso può diventare un punto di riferimento per il territorio, favorendo la cooperazione tra enti locali e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità. Infine, mantenere servizi essenziali come l'asilo nido nelle aree collinari e montane contribuisce concretamente a contrastare lo spopolamento, offrendo alle giovani famiglie motivi concreti per restare o trasferirsi in questi comuni. Il servizio di asilo nido si aggiunge alla scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni, con sede sempre nei locali comunali, come servizio aggiuntivo e propedeutico. Inoltre, nell'ottica di fornire supporto alle famiglie e un aiuto concreto, sono stati istituiti i servizi di pre-scuola e di dopo scuola fino alle ore 18,00.

Ragioneria

Il Comune negli anni 2020 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024 – 2025 non era fornito del servizio ragioneria, appoggiandosi a una società esterna che svolgesse tale attività.

Nell'anno 2026 si è riusciti a internalizzare tale funzione grazie all'utilizzo di personale di altro ente, che per due pomeriggi a settimana è presente in comune per controllare e svolgere le attività finanziarie e contabili.

Per quanto riguarda i tributi comunali, al fine di garantire un'equa applicazione degli stessi e per tentare di dare certezze in un contesto che ha presentato continui cambiamenti, si è scelto di approvare il bilancio di

Relazione di fine mandato 2026

previsione e la relativa manovra tributaria e tariffaria prima dell'inizio di ogni esercizio e di limitare l'articolazione delle tipologie di aliquote e tariffe a quelle previste dalla riserva di legge.

Le aliquote e le tariffe comunali sono rimaste invariate per i primi anni, mentre sono state portate all'importo minimo previsto dalla legge per quanto riguarda l'Imu dall'annualità 2025. Non sono stati previsti altri aumenti, nonostante il difficile contesto esterno economico e politico, condizionato da un rapido susseguirsi di crisi dovute alla pandemia e alle guerre e alla contestuale crisi energetica, che hanno comportato un repentino aumento dei prezzi e l'introduzione di azioni restrittive di politica monetaria (sistematico aumento dei tassi di interesse).

Nonostante queste criticità evidenziate, il nostro ente non ha dovuto fare ricorso a procedure di riequilibrio finanziario o anche solo di un'anticipazione di cassa, continuando a garantire tempestività nei pagamenti.

Oltre all'ufficio ragioneria da inizio 2026 si è implementato anche il servizio per la gestione dei tributi, affidando tale compito a una ditta specializzata che garantisce la propria presenza un mattino a settimana con il ricevimento del pubblico. Questo permette da una parte al comune di essere maggiormente efficiente e di poter controllare meglio le proprie entrate, dall'altra permette agli utenti di potersi confrontare di persona su dubbi o precisazioni riguardo i tributi comunali.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid 19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

Deficitarietà strutturale

Nel periodo tra il 2020 e il 2026 il Comune di Benevello **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale".

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Attività amministrativa

Durante il mandato elettivo gli uffici hanno provveduto ad aggiornare i regolamenti per renderli in linea con i dettati normativi e contrattuali modificati nel lasso temporale, in modo particolare quello in merito al tributo per la gestione e raccolta e smaltimento dei rifiuti. Altro aggiornamento risulta essere quello in merito al recepimento delle nuove disposizioni normative introdotte dal CCNL stipulato negli anni oggetto di rendicontazione.

Attività tributaria

Ogni anno l'amministrazione ha scelto di approvare il bilancio finanziario di previsione nel mese di dicembre effettuando la propria programmazione in linea con il DUP (contestualmente aggiornato) per poter immediatamente operare fin dall'inizio dell'esercizio finanziario in un contesto economico – finanziario e sociale sempre molto difficile ove la possibilità di assumere decisioni in modo tempestivo e attuare le proprie scelte ha avuto sempre più rilevanza.

La Legge n. 160 del 27/12/2019 comma 738 ha disposto l'abrogazione della IUC e ha disciplinato la sola IMU (imposta municipale propria) a decorrere dall'anno 2020 stabilendo che la stessa fosse applicata in tutti i comuni del territorio nazionale in base alle disposizioni contenute nei commi successivi.

Per quanto riguarda la TARI è stato necessario approvare un distinto e autonomo regolamento per l'applicazione della stessa, redatto in linea di continuità con le precedenti disposizioni, esercitando la potestà regolamentare limitatamente ad alcune fattispecie specifiche, anche al fine di garantire il pareggio e l'equilibrio di bilancio.

L'anno 2020 e l'anno 2021 sono stati pesantemente segnati dal sistema di chiusure e limitazioni introdotto per contenere la diffusione del virus Covid – 19 che ha continuato a determinare rilevanti conseguenze.

Sistema ed esiti dei controlli interni

Per garantire la conformità, regolarità e correttezza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e gestionale richiesta dall'art.147 del D. Lgs. 267/2000, l'ente si è dotato di un sistema di controlli interni così articolato:

- Controllo Strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti
- Controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati
- Controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa
- Controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti
- Controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa
- Controllo sulla qualità dei servizi erogati: finalizzato alla misurazione della soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente
- Controllo sulle società partecipate controllate

IL CONTROLLO STRATEGICO è finalizzato alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici. Componenti del sistema di controllo strategico sono:

- i sistemi di monitoraggio e valutazione dei programmi e progetti;
- il sistema di monitoraggio sul programma di governo (linee programmatiche);
- i processi di valutazione dell'impatto complessivo delle politiche comunali sulla comunità e sul territorio;
- il sistema di monitoraggio dei processi di implementazione delle politiche comunali da parte delle strutture operative e alle verifiche degli indirizzi e delle direttive per la gestione.

Quanto sopra riportato viene attuato attraverso una preventiva: definizione dei risultati e degli effetti attesi, in funzione degli obiettivi strategici fissati dal programma; individuazione di una serie di indicatori significativi attraverso cui monitorare, in maniera articolata, le diverse dimensioni e componenti delle politiche comunali di intervento; costruzione di flussi informatici per la rilevazione di tali informazioni significative. All'interno dell'ente tale tipologia di controllo viene assicurata dall'Organo Indipendente di Valutazione. Il programma di mandato dell'amministrazione è stato dettagliato nel DUP con riferimento a specifici obiettivi e finalità, al quale si rimanda nel dettaglio.

Nel periodo di riferimento è stato monitorato e valutato lo stato di attuazione di detto programma, articolandolo a sua volta in sotto-obiettivi da realizzare in ogni esercizio. Tale modalità ha consentito di verificare di anno in anno il grado di raggiungimento degli obiettivi e di adottare eventuali azioni correttive dell'azione amministrativa. Tutto ciò consente di poter affermare che è stata data attuazione al programma di mandato con il sostanziale raggiungimento degli obiettivi come individuati nel DUP.

IL CONTROLLO DI GESTIONE

Questo controllo garantisce che le risorse siano impiegate nel perseguimento degli obiettivi prefissati secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza ed allo scopo di ottimizzare il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, l'Ente adotta il controllo di gestione ai sensi dell'art.147, 2° comma, lettera a) del T.U.E.L.

Tale attività è concomitante allo svolgimento dell'attività amministrativa, ed è finalizzata ad orientare l'attività stessa ed a rimuovere eventuali disfunzioni per garantire l'ottenimento dei seguenti principali risultati:

- la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrativa
- il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia, tenendo conto delle risorse disponibili l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa
- il grado di economicità della combinazione dei fattori produttivi

Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

- predisposizione del piano degli obiettivi, con la previsione di una serie di indicatori di qualità e quantità, target e parametri economici finanziari riferiti alle attività ed agli obiettivi;
- rilevazioni dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi;
- valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di convenienza economica delle scelte di azione intrapresa;

- elaborazione di reports riferiti all'attività complessiva dell'ente, alla gestione delle ripartizioni o dei singoli centri di costo.

La struttura operativa del controllo di gestione è costituita dalla commissione nominata dal Sindaco secondo quanto dettato dalla normativa vigente ed agisce in modo coordinato ed integrato rispetto al sistema informativo finanziario ed economico patrimoniale. Le analisi e gli strumenti predisposti dalla struttura stessa sono utilizzati dagli amministratori in termini di programmazione e controllo. Nello svolgimento delle loro attività il complesso degli uffici è riuscito a garantire: il miglioramento del livello dei servizi sia per quantità che per qualità, aggiungendo alcuni richiesti dalla popolazione, come il servizio mensa e scuolabus; il contenimento della spesa del personale, come evidenziato nei punti successivi; la pressione fiscale, nonostante il pesante taglio dei trasferimenti statali e la continua modifica del sistema di tassazione imposti dal governo, è stata contenuta a livelli inferiori rispetto alla media degli enti locali grazie alla politica di contenimento delle spese correnti; le tariffe dei servizi sono state contenute a livelli inferiori rispetto all'andamento dell'inflazione; la programmazione degli investimenti e degli interventi di manutenzione ordinaria sono stati prioritariamente orientati al mantenimento delle condizioni ottimali del patrimonio immobiliare, con particolare riguardo alla sicurezza e alla manutenzione delle strade, nonostante i severi vincoli imposti dal patto di stabilità interno; è stato garantito il continuo ammodernamento delle attrezzature anche informatiche al fine di consentire una efficace ed efficiente erogazione dei servizi; in ogni esercizio sono stati rispettati i vincoli imposti dal patto di stabilità interno.

IL CONTROLLO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

È assicurato, nella fase preventiva della formazione delle determinazioni di spesa dal Responsabile del settore attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestata la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Prima dell'adozione dell'atto da parte dell'organo competente è acquisito altresì sulla proposta, il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile persegue le seguenti finalità:

- Monitorare e verificare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati;
- Rilevare la legittimità dei provvedimenti, registrare gli eventuali scostamenti rispetto alle norme;
- Sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del dirigente, ove vengano ravvisate patologie;
- Migliorare la qualità degli atti amministrativi;
- Indirizzare l'attività amministrativa verso percorsi semplificati che garantiscano imparzialità
- Attivare procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di determinazioni di identiche tipologie;
- Costruire un sistema di regola condivise per migliorare l'azione amministrativa

Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi. La selezione degli atti da sottoporre a controllo viene effettuata mediante estrazione casuale, in numero non inferiore a dieci unità annuali. L'Attività di verifica viene svolta dal Segretario Comunale.

Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate dell'assenza delle stesse. Le schede sono trasmesse semestralmente ai dipendenti ed al Sindaco.

II CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

È svolto sotto la direzione ed il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, con il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del

segretario comunale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità. Tale verifica è effettuata nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, con particolare riferimento all'andamento:

- della gestione di competenza;
- della gestione dei residui;
- della gestione di cassa;
- del patto di stabilità interno dell'indebitamento dell'ente;
- economico-finanziario degli organismi gestionali esterni che possono determinare effetti per il bilancio finanziario dell'ente.

Il servizio finanziario si è puntualmente attivato provvedendo a segnalare e, nel contempo, a sollecitare ripetutamente tutti ad operare per migliorare la riscossione dei crediti, con particolare riferimento a quelli iscritti da più tempo. È stato più volte ribadito tra l'altro che la conservazione e/o la cancellazione degli stessi doveva essere correttamente supportata e documentata nel rigoroso rispetto della normativa e delle regole indicate nel principio contabile A/2, dimostrando di aver avviato e completato tutte le fasi e le procedure idonee per la riscossione dei crediti (rendicontazione e riscossione coattiva). L'aumento sistematico dei residui attivi fronteggiato da una rigorosa applicazione dei principi contabili, volta all'attenuazione dei rischi di impatti finanziari sugli equilibri di bilancio, hanno comportato un crescente valore dell'importo complessivo del Fondo crediti di dubbia esigibilità, unitamente ad un costante impiego di risorse per finanziare il relativo accantonamento annuale. Contemporaneamente, sono state annualmente evidenziate alcune criticità sull'andamento dei servizi oltre che difficoltà correlate al contesto socio/economico/sanitario, unitamente agli effetti dei miglioramenti contrattuali che comportano fisiologicamente l'incremento medio annuo della spesa di personale, sottolineando l'importanza di intervenire sistematicamente e tempestivamente adottando tutte le misure utili per continuare a garantire gli equilibri di bilancio.

CONTROLLO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI

Il comune negli anni oggetto di tale relazione ha adottato strumenti finalizzati al controllo della qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente. A tal fine il vigente sistema di Misurazione e valutazione della Performance prevede idonei questionari atti ad accertare quanto sopra. In riferimento a tale strumento occorre però rilevare una certa reticenza da parte dell'utenza alla compilazione di detti prospetti nonostante gli stessi siano posti in luoghi visibili ed accessibili al pubblico.

Controllo di gestione: Lavori Pubblici

Tra i vari interventi ritenuti strategici per la comunità durante il periodo 2024 e 2025 si è sviluppata la progettualità e sono stati realizzati i seguenti interventi:

H72F22000050006 INTERVENTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO DEL CASTELLO DI BENEVELLO;

H72F22000050006 LAVORI DI RESTAURO, RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI LOCALI DEL CASTELLO DI BENEVELLO - PIANO TERRA

H78E24000130002 MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA VERDE COMUNALE COLLOCATA TRA VIA SCUOLE E VIA PALAZZO VECCHIO MEDIANTE LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE. REALIZZAZIONE SISTEMA DI RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE E PROGETTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'AREA.

H77B24000030001 ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE - AREA NUOVA DEL CIMITERO COMUNALE STRADA S.P. 106

H77B24000020001 CIMITERO COMUNALE*STRADA S.P. 106*MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL PATRIMONIO COMUNALE – CIMITERO

Tutti giù per terra al Vento di Langa! REALIZZAZIONE PARCO GIOCHI IN LOCALITA' MANERA PRESSO CIRCOLO SPORTIVO VENTO DI LANGA

COSTI SOSTENUTI

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

"Il Cuore Bello del Castello". Riqualificazione degli Ambienti di Socializzazione per Promuovere Benessere e Inclusione", nell'ambito del "BANDO SPAZI BELLI 2025 fondazione CRC": finanziamento ottenuto 32.000,00 euro;

H75I25000210004 REALIZZAZIONE NUOVA BATTERIA LOCULI CIMITERIALI NEL CIMITERO COMUNALE DI BENEVELLO - AREA NUOVA DEL CIMITERO COMUNALE STRADA S.P. 106: 70.000,00 Euro (fondi propri);

H79D26000010004 INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI NUOVO ACCESSO DA PIAZZA CASTELLO AL CASTELLO DI BENEVELLO" AL FINE DI INCREMENTARE LA FRUIBILITÀ E L'ACCESSIBILITÀ DEL BENE: 105.000,00 Euro (fondi propri + eventuale cofinanziamento GAL Langhe Roero Leader in corso di valutazione);

H72F22000050006 INTERVENTO DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO STORICO DEL CASTELLO DI BENEVELLO: 400.000,00 Euro (356.000,00 Regione Piemonte, 44.000,00 Euro fondi propri);

H72F22000050006 LAVORI DI RESTAURO, RISANAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI LOCALI DEL CASTELLO DI BENEVELLO - PIANO TERRA 88.000,00 Euro (61.516,25 Regione Piemonte, 26.483,75 Euro (fondi propri);

Opere da giardinaggio per la sistemazione delle aree verdi comunali: 34.000,00 Euro (fondi propri);

Spostamento palo telefonico Via Scuole: 4.880,00 Euro (fondi propri);

Gestione del territorio

sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni/concessioni/pareri da parte del Settore tecnico

Dati relativi alla gestione del territorio					
Annualità/tipologie	2021	2022	2023	2024	2025
N. Titoli abilitativi edili	5	10	3	4	3
S.C.I.A.	17	12	13	16	14
C.I.L.A.	5	10	9	10	2

Relazione di fine mandato 2026

<i>Tempi medi rilascio autorizzazioni</i>	30 g	30 g	30 g	30 g	30 g
<i>Autorizzazione temporanea di occupazione suolo pubblico (cantieri)</i>	0	0	0	0	0
<i>Autorizzazione esecuzione lavori su suolo pubblico (manomissioni per sottoservizi e cartelli pubblicitari)</i>	2	2	1	1	5
<i>Permessi di costruire</i>					
<i>Autorizzazione e Compatibilità Paesaggistiche</i>	0	0	0	0	0
<i>Pareri CLP</i>	0	0	0	0	0
<i>Autorizzazione Svincolo Idrogeologico</i>	2	5	2	5	2
<i>SCIA Antenne (D.lgs. 259/03</i>	0	0	0	0	0
<i>Idoneità alloggiativa</i>	3	2	2	2	1

Istruzione pubblica

Nel corso degli anni è stato sviluppato il servizio mensa ampliandolo anche alla scuola primaria di Borgomale. Tale servizio è svolto da personale interno del comune. Inoltre, è stato attivato il servizio di trasporto scolastico, grazie all'assunzione di un operatore esperto per condurre lo scuolabus.

Ciclo dei rifiuti

la gestione dei rifiuti è migliorata nel corso del mandato amministrativo, passando nel corso dell'anno 2025 dal sistema di raccolta stradale a quello porta a porta, con un aumento della raccolta differenziata. Il Comune provvede infatti a distribuire diversi sacchetti a seconda della tipologia dei rifiuti. Ciò ha permesso che la percentuale di raccolta differenziata all'inizio del mandato fosse di 42,56% mentre alla fine la percentuale è migliorata passando al 51,32%.

Personale

L'obiettivo di mandato maggiormente significativo nell'arco temporale preso a riferimento, risulta essere la programmazione dei fabbisogni del personale dipendente, nel rispetto peraltro degli ulteriori limiti introdotti dalla normativa di settore sulla gestione del personale. Nel corso del mandato sono infatti poste in essere due assunzioni, una per garantire il servizio di trasporto scolastico e per fornire un supporto al cantoniere che svolge anche l'attività di cuoco della mensa scolastica incrementando di una unità il personale degli operatori esperti; l'altra invece ha previsto la sostituzione di un dipendente cessato presso l'ufficio servizi demografici – affari generali, garantendo la continuità dei servizi presso l'utenza.

Sociale

L'assistenza agli anziani nel corso degli anni è stata garantita attraverso il consorzio socioassistenziale di Alba – Langhe – Roero di cui il comune è parte. Inoltre, è stata fornita assistenza per il trasporto scolastico di un

bambino residente con disabilità fino all'anno 2024 e tale assistenza è continuata anche negli anni 2025 e 2026 anche se non più residente.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL

Ai sensi dell'art.147 quater del D. Lgs. n.267/2000, il Comune provvede a: a) definire gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le relative partecipate, secondo parametri qualitativi e b) quantitativi; organizzare un sistema informativo per rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società medesime, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; c) effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle partecipate, analizzando gli scostamenti rispetto agli obiettivi e individuando, volta per volta, le azioni correttive del caso; d) garantire che i risultati complessivi della gestione dell'ente e delle partecipate siano rilevati mediante il bilancio consolidato. Ogni anno, è stata tempestivamente approvata la relazione sui risultati conseguiti, relativamente alla revisione ordinaria delle partecipazioni dell'anno precedente e la contestuale predisposizione della revisione ordinaria delle partecipazioni dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 20, D. Lgs. n. 175/2016, in modo da consentire una valutazione integrata delle partecipazioni.

La società EGEA s.p.a. a partire dall'esercizio 2022 è stata interessata da una procedura di composizione negoziata della crisi, percorso articolato e complesso. La società, in data 22/06/2023, comunicava infatti che la stessa aveva depositato "presso la competente Camera di Commercio l'istanza per l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ex art. 12e ss e 25 CCII", e che al contempo gli organi sociali avevano ritenuto opportuno rinviare l'approvazione del bilancio, in attesa di meglio comprendere gli sviluppi, da un lato della CNC e, dall'altro, della possibile partnership. A seguito specifica ulteriore richiesta, la società con Pec precisava che il bilancio 2022 non era stato approvato e che non risultava disponibile una proposta di bilancio in attesa di approvazione. Al fine di garantire uniformità dei dati per un confronto dei valori con gli esercizi precedenti l'ente ha ritenuto di consolidare per l'anno 2022 il bilancio della società Egea ipotizzando che sia il conto economico che lo stato patrimoniale dell'esercizio 2021 si siano esattamente ripetuti nell'anno 2022 e che l'utile d'esercizio non abbia determinato un ne di aumento del patrimonio netto in quanto compensato dall'iscrizione di una riserva negativa, per mantenere lo stesso valore patrimoniale del 31/12/2021 ed al contempo evidenziare tale finzione giuridica.

Nell'anno 2024 con deliberazione del Consiglio Comunale l'amministrazione ha deciso di razionalizzare le proprie quote all'interno della società Egea, in quanto non più conforme ai principi e agli obiettivi di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 175/2016. A seguito della citata deliberazione è incominciato l'iter per il recesso dalla società che ha comportato la messa in vendita all'asta delle quote. Tuttavia, l'asta è andata deserta e nel dicembre 2025, il Consiglio comunale mentre ha approvato la relazione sui risultati conseguiti e la revisione ordinaria delle partecipazioni per l'anno in corso, ha preso atto dell'asta andata deserta e che si è concluso il procedimento per la razionalizzazione della quota del Comune in Egea.

A fine 2025 è stato comunicato alla società il recesso, la quale nel gennaio 2026 ha preso atto del procedimento seguito dal comune ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Turismo

Gli obiettivi di mandato relativi al turismo durante il mandato amministrativo hanno riguardato in via principale il mantenimento del flusso turistico, cercando di rendere più conosciuto il paese attraverso eventi e migliorando con la risistemazione delle piazze e delle strade, garantendo la pulizia continua e abbellendo il centro con fiori e piante.

Valutazione delle performance

Ogni anno viene effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione la validazione delle schede di valutazione della performance dei dipendenti. La performance si divide in individuale e organizzativa, a seconda degli obiettivi da realizzare, se riguardano l'intero comune o il singolo dipendente. Ogni anno, infatti, vengono assegnati all'interno del PIAO gli obiettivi dei singoli uffici e dipendenti da realizzare, come dato

Relazione di fine mandato 2026

indicativo su cui si base la valutazione individuale e la scheda che viene consegnata al singolo dipendente.

La scheda di valutazione si base sui seguenti criteri:

- apporto qualitativo e concorso alla performance

composto da

Orientamento al miglioramento professionale e dell'organizzazione

Flessibilità nell'affrontare e risolvere i problemi insiti negli obiettivi assunti

Costanza dell'impegno nel tempo e nelle prassi di lavoro

Per il 60% del valore del giudizio;

- comportamenti professionali

composto da

Relazione e integrazione

Innovatività

Per il 40% del valore del giudizio.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Il Consiglio comunale ogni anno approva entro il 31 dicembre la relazione annuale sulle società partecipate e il mantenimento delle quote societarie di cui all'art.20 del D.Lgs. n.175/2016.

L'ente, ai sensi degli artt.4 e 20 del predetto D.Lgs. n.175/2016, è parte delle seguenti società:

1. ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESI SPA

2. Alta Langa Servizi (A.L.S.E)

3. SOCIETA' MONREGALESE AMBIENTE - SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 6/11/2024 è stato stabilito di dismettere la partecipazione nella società EGEA S.p.A, per le motivazioni espresse nelle relative schede degli allegati A e B, mediante il tempestivo esercizio del diritto di recesso dalla società EGEA S.p.A..

Si è operato per le azioni di razionalizzazione, cessione/alienazione quote, liquidazione, e precisamente EGEA S.p.A.: in ossequio a quanto deliberato, con pec del 07/11/2024 prot. n. 4189 il Comune inviava a EGEA - Ente Gestione Energia e Ambiente S.p.A. una dichiarazione di recesso ai sensi dell'art.2437 e ss. c.c. nonché ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. n.175/2016; a seguito dell'eccezione di tardività del recesso operata da EGEA S.p.A. in riferimento alla normativa civilistica si è ritenuto opportuno perfezionare il recesso dalla compagine societaria operando unicamente sulla normativa pubblicistica del D.Lgs. n.175/2016; a tal fine è stato avviato, anche grazie al Comune di Alba, ente di riferimento per il territorio, un percorso di ulteriore approfondimento della strategia legale da adottare anche avvalendosi del supporto di un primario studio legale con comprovata esperienza nel contenzioso riguardante società miste pubblico-private, il quale ha avvalorato la predetta impostazione inquadrando il recesso come fattispecie a formazione progressiva che si perfeziona (ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.175/2016) allo spirare dell'anno dall'assunzione della deliberazione che certifica l'assenza di strategicità della partecipazione, previo esperimento di procedura d'asta finalizzata alla vendita delle azioni detenute; in attuazione di quanto sopra, il Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 06/05/2025, indiceva asta pubblica finalizzata all'alienazione delle azioni di EGEA S.p.A. di proprietà; l'avviso di gara denominato "AVVISO PUBBLICO DI GARA DA ESPERIRE MEDIANTE ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE DI EGEA S.P.A. DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BENEVELLO" e i relativi documenti venivano pubblicati all'Albo pretorio del comune dal 23/05/2025 al 05/08/2025. Poiché entro le ore 12.00 del 05/08/2025, termine ultimo previsto

dal Bando, non perveniva alcuna offerta, in data 07/08/2025 veniva redatto e pubblicato verbale di gara deserta; con determinazione dirigenziale n. 76 del 07/08/2025, veniva preso atto del verbale di gara deserta per l'alienazione delle azioni ordinarie di EGEA S.p.A. di proprietà del Comune; allo stato, essendo trascorsi 12 mesi dall'approvazione della deliberazione che certificava l'assenza di strategicità della partecipazione, nonché essendo stata esperita, seppur con esito negativo, la procedura d'asta, si può affermare che si sia definitivamente perfezionato il recesso del Comune di Benevello dalla società EGEA S.p.A. ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 20 e 24 del D. Lgs. n.175/2016; per quanto riguarda l'accantonamento di cui all'art.21, comma 1, D. Lgs. n.175/2016, lo stesso è stato finanziato con specifica variazione di bilancio, per l'importo di €. 977,32 utilizzando una quota dell'avanzo di amministrazione disponibile, giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 06/11/2024.

Il Comune non detiene nessuna partecipazione totale, maggioritaria o di controllo tale da poter determinare autonomamente le politiche e gli indirizzi strategici ivi compresi i provvedimenti di scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione ovvero di modifica degli assetti societari.

L'ente è ancora parte del Consorzio dell'Acquedotto Benevello, Rodello, Montelupo, che deve essere messo in liquidazione avendo cessato la propria attività.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell'art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento TARI;
2. Regolamento comunale per la tutela del decoro urbano;
3. Regolamento gestione servizio tributi;
4. Regolamento compostaggio domestico;
5. Regolamento in materia di controlli a campione, accertamento d'ufficio e di controlli sulle dichiarazioni sostitutive, di certificazioni, atti di notorietà e requisiti degli operatori economici;
6. Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile a seguito della DGR 8-8304/2024/XI del 18/03/2024 della Regione Piemonte;
7. Regolamento disciplinante gli acquisti di servizi, forniture ed affidamento di lavori sottosoglia comunitaria;
8. Regolamento parchi, giardini, aree verdi comunali e parco giochi;
9. Regolamento di funzionamento del servizio micronido;
10. integrazione al regolamento del consiglio comunale per la disciplina dell'esercizio dell'attività collegiale in forma mista;
11. Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU. Legge 27/12/2019 n. 160. Modifiche e integrazioni;
12. Regolamento commissione agricoltura.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

Relazione di fine mandato 2026

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione figura del vicesegretario;
2. Regolamento comunale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del d.gs.50/2016 per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture – approvazione;
3. Regolamento per la disciplina dell'esercizio dell'attività collegiale della giunta comunale in forma mista;
4. Regolamento per il servizio di videosorveglianza;
5. Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione ed approvazione del regolamento servizio mensa dipendenti comunali;
6. Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Istituzione ed approvazione dell'ufficio di staff del sindaco.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Di seguito le tariffe, come aggiornate a partire dal 2025, in base alla normativa vigente:

Relazione di fine mandato 2026

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze		0,40%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019		NO
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)		0,00%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)		0,96%
Terreni agricoli		Esenti ai sensi dell'art. 1 comma 758 della legge 27 dicembre 2019 n. 160
Aree fabbricabili		0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)		0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	Abitazione locata o in comodato - Tipo contratto: Locazione ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n.431/1998 e s.m.i. - Destinazione d'uso: l'affittuario/comodatario la utilizzi come abitazione principale.	0,86%
Elenco esenzioni e/o agevolazioni indicate dal comune:		
- immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019): ad ente non commerciale esclusivamente per l'esercizio dei relativi scopi statuari.		
Tutte le aliquote, esenzioni e riduzioni sono applicabili esclusivamente nello stretto e rigoroso rispetto delle condizioni previste dal Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)		

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

L'amministrazione ha deciso di approvare comunque, ogni anno, il PEF entro il 30 aprile per la gestione delle tariffe TARI.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata

quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adequamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Tributi diversi

La L. 27/12/2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 0/01/2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

L'amministrazione comunale, per il periodo del mandato, ha stabilito di non istituire tributi diversi e non richiedere tasse per l'occupazione spazi e aree pubbliche, né l'imposta sulla pubblicità o sulle affissioni o per l'installazione mezzi pubblicitari.

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

L'imposta di soggiorno viene riscossa dall'Unione montana Alta Langa, la quale provvede a distribuir la quota di competenza al comune entro i successivi anni.

Pnrr – opportunità e impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni, in sintesi, rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Relazione di fine mandato 2026

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Benevello sono di seguito riepilogati:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2: Abilitazione al cloud per le PA locali		MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 31.168,00	In verifica
M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – II.3.1		PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	€10.172,00	Concluso e liquidato
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 9.105,00	In liquidazione
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini		ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	€ 3.928,40	In liquidazione
M1 C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – II.3.1		ANAGRAFE NAZIONALE NUMERI CIVICI (ANNU)	€ 4.326,40	In verifica
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4.5 :S ervizi digitali e esperienza dei cittadini		PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (SEND)	€ 23.147,00	Concluso e liquidato
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - II.2: Interventi per la resilienza, la		DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE) – Enti terzi	€ 1.622,74	In verifica

Relazione di fine mandato 2026

valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni		
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP & SUE) - Comune	€ 5.198,31
		Da avviare

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

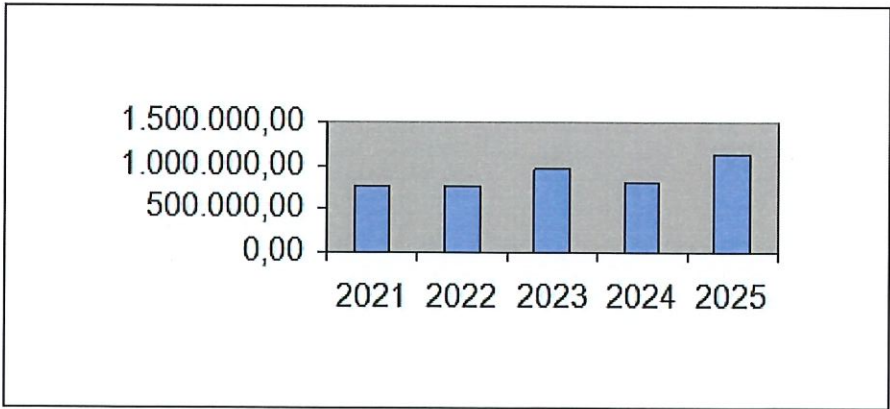
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

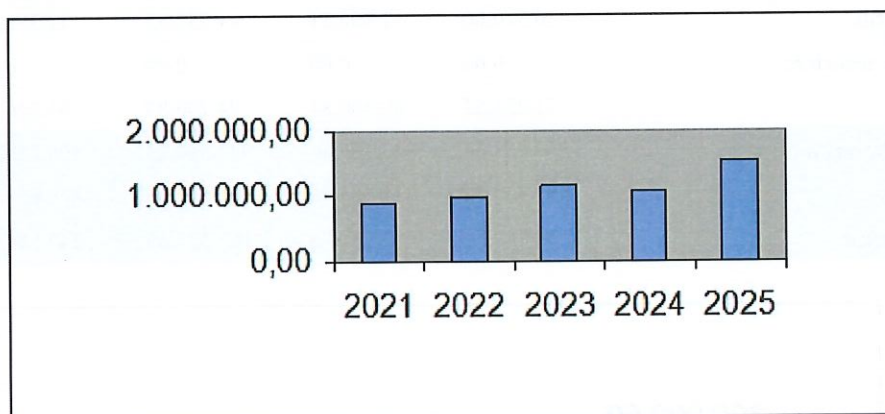
	2021	2022	2023	2024	2025
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	751.584,13	757.510,57	953.182,09	790.184,88	1.126.034,32
T1: Spese correnti	363.682,72	451.783,47	502.540,75	491.759,07	620.736,13
T2: Spese in c/capitale	305.166,89	205.245,55	344.118,10	194.799,59	399.494,49
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	10.510,00	11.100,71	11.732,35	12.399,99	13.105,70
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	72.224,52	89.380,84	94.790,89	91.226,23	92.698,00
TOTALE GENERALE SPESE	751.584,13	757.510,57	953.182,09	790.184,88	1.126.034,32



	2021	2022	2023	2024	2025
--	------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato 2026

FPV per spese correnti	0,00	3.100,00	0,00	0,00	16.655,00
FPV per spese in conto capitale	28.424,40	104.778,91	85.975,09	20.337,16	0,00
FPV x Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione	35.370,69	61.903,21	46.801,15	70.666,86	308.473,09
Fondo di Cassa al 1° Gennaio	142.332,34	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73
ACCERTAMENTI	826.430,19	796.405,27	1.008.280,70	962.984,77	1.201.553,32
T1: Entrate correnti	313.281,64	384.323,42	367.669,55	363.479,37	381.135,62
T2: Trasferimenti correnti	37.985,35	46.012,33	169.274,63	209.299,99	176.308,83
T3: Entrate extratributarie	57.997,22	73.609,46	100.011,45	93.551,21	134.348,55
T4: Entrate in conto capitale	344.941,46	203.079,22	276.534,18	205.427,97	417.062,32
T5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni da istituti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Ente per conto terzi	72.224,52	89.380,84	94.790,89	91.226,23	92.698,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	890.225,28	966.187,39	1.141.056,94	1.053.988,79	1.526.681,41



Equilibri di bilancio

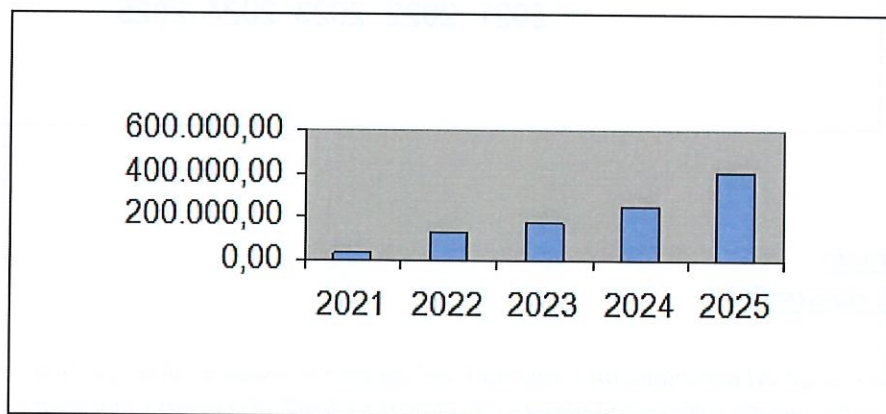
Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2021	2022	2023	2024	2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	35.370,69	61.903,21	46.801,15	70.666,86	308.473,09
FPV per spese correnti	0,00	3.100,00	0,00	0,00	16.655,00
FPV per spese c/capitale	28.424,40	104.778,91	85.975,09	20.337,16	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	313.281,64	384.323,42	367.669,55	363.479,37	381.135,62
T2: Trasferimenti correnti	37.985,35	46.012,33	169.274,63	209.299,99	176.308,83
T3: Entrate extratributarie	57.997,22	73.609,46	100.011,45	93.551,21	134.348,55

Relazione di fine mandato 2026

T4: Entrate in c/capitale	344.941,46	203.079,22	276.534,18	205.427,97	417.062,32
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	754.205,67	707.024,43	913.489,81	871.758,54	1.108.855,32
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	72.224,52	89.380,84	94.790,89	91.226,23	92.698,00
Totale entrate dell'esercizio	826.430,19	796.405,27	1.008.280,70	962.984,77	1.201.553,32
Entrate complessive	890.225,28	966.187,39	1.141.056,94	1.053.988,79	1.526.681,41
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	363.682,72	451.783,47	502.540,75	491.759,07	620.736,13
FPV di parte corrente	3.100,00	0,00	0,00	16.655,00	0,00
T2: Spese in c/capitale	305.166,89	205.245,55	344.118,10	194.799,59	399.494,49
FPV c/capitale	104.778,91	85.975,09	20.337,16	0,00	0,00
T3: Increm. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	776.728,52	743.004,11	866.996,01	703.213,66	1.020.230,62
T4: Rimborso prestiti	10.510,00	11.100,71	11.732,35	12.399,99	13.105,70
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	72.224,52	89.380,84	94.790,89	91.226,23	92.698,00
Totale spese dell'esercizio	859.463,04	843.485,66	973.519,25	806.839,88	1.126.034,32
Spese complessive	859.463,04	843.485,66	973.519,25	806.839,88	1.126.034,32
Avanzo di competenza	30.762,24	122.701,73	167.537,69	247.148,91	400.647,09



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

Relazione di fine mandato 2026

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatisi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	142.332,34	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73
Riscossioni totali	771.502,32	843.328,01	893.595,09	1.062.960,33	747.615,88
di cui in c/residui	148.561,13	148.065,19	124.736,46	206.768,61	69.612,53
in c/competenza	622.941,19	695.262,82	768.858,63	856.191,72	678.003,35
Pagamenti totali	594.009,76	758.656,60	880.457,91	852.639,09	885.939,74
di cui in c/residui	80.019,96	211.022,49	172.747,66	216.946,22	152.467,49
in c/competenza	513.989,80	547.634,11	707.710,25	635.692,87	733.472,25
Saldo di cassa al 31 dicembre	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73	489.630,87
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73	489.630,87

Relazione di fine mandato 2026

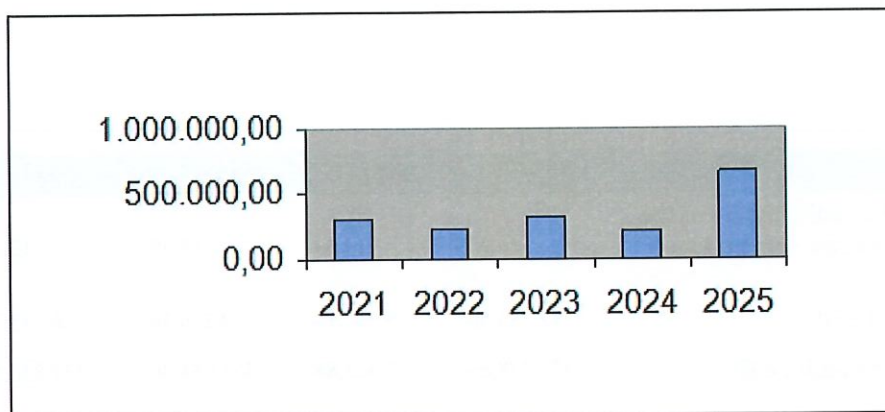
2023					
Residui attivi	302.091,28	218.547,12	320.859,02	205.140,28	711.552,22
di cui da esercizi precedenti	98.602,28	117.404,67	81.436,95	98.347,23	138.716,95
di nuova formazione	203.489,00	101.142,45	239.422,07	106.793,05	572.835,27
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	362.869,40	290.096,67	301.278,05	200.206,91	539.957,66
di cui da esercizi precedenti	125.275,07	80.220,21	55.806,21	45.714,90	46.122,22
di nuova formazione	237.594,33	209.876,46	245.471,84	154.492,01	493.835,44
FPV per spese correnti	3.100,00	0,00	0,00	16.655,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	104.778,91	85.975,09	20.337,16	0,00	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	151.167,87	246.971,67	416.877,30	616.233,10	661.225,43
Parte accantonata	32.655,53	45.805,24	61.232,67	65.785,36	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	28.135,28	40.259,94	38.046,80	35.298,12	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	94,80	2.200,00	2.200,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	4.520,25	5.450,50	20.985,87	28.287,24	0,00
Parte vincolata	23.331,26	64.381,81	142.517,19	240.999,19	0,00
da leggi e principi contabili	691,00	32.322,48	19.900,25	25.764,04	0,00
da trasferimenti	22.640,26	32.059,33	122.616,94	215.235,15	0,00
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	61.231,06	92.728,92	106.441,26	109.657,85	0,00
Parte disponibile	33.950,02	44.055,70	106.686,18	199.790,70	661.225,43

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

Relazione di fine mandato 2026

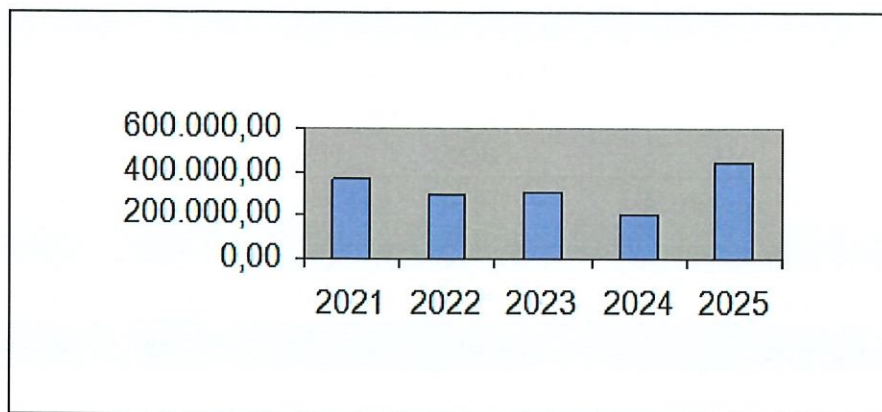
	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	246.693,83	302.091,28	218.547,12	320.859,02	205.140,28
Riscossioni c/residui	148.561,13	148.065,19	124.736,46	206.768,61	69.612,53
% riscossioni c/residui	60,22	49,01	57,08	64,44	33,93
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	469,58	-36.621,42	-12.373,71	-15.743,18	3.189,20
Totale residui da esercizi precedenti	98.602,28	117.404,67	81.436,95	98.347,23	138.716,95
Residui di nuova formazione	203.489,00	101.142,45	239.422,07	106.793,05	523.549,97
Totale dei residui da riportare	302.091,28	218.547,12	320.859,02	205.140,28	662.266,92



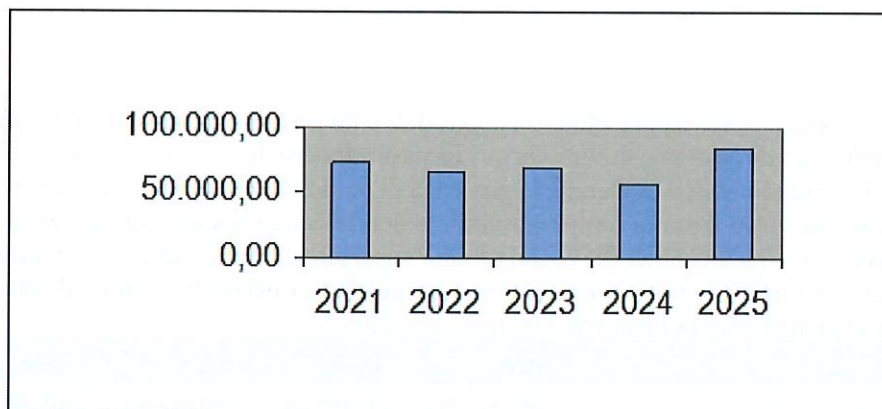
Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2021	2022	2023	2024	2025
Residui al 1° gennaio	207.002,70	362.869,40	290.096,67	301.278,05	200.206,91
Pagamenti c/residui	80.019,96	211.022,49	172.747,66	216.946,22	152.467,49
% pagamenti c/residui	38,66	58,15	59,55	72,01	76,15
Residui eliminati	-1.707,67	-71.626,70	-61.542,80	-38.616,93	-1.617,20
Totale residui da esercizi precedenti	125.275,07	80.220,21	55.806,21	45.714,90	46.122,22
Residui di nuova formazione	237.594,33	209.876,46	245.471,84	154.492,01	392.562,07
Totale residui da riportare	362.869,40	290.096,67	301.278,05	200.206,91	438.684,29

Relazione di fine mandato 2026



	2021	2022	2023	2024	2025
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,59	14,39	14,79	12,32	16,23
Residui attivi titolo I e III	72.733,56	65.907,10	69.156,30	56.325,16	83.663,28
Accertamenti correnti titoli I e III	371.278,86	457.932,88	467.681,00	457.030,58	515.484,17



Anzianità dei residui finali

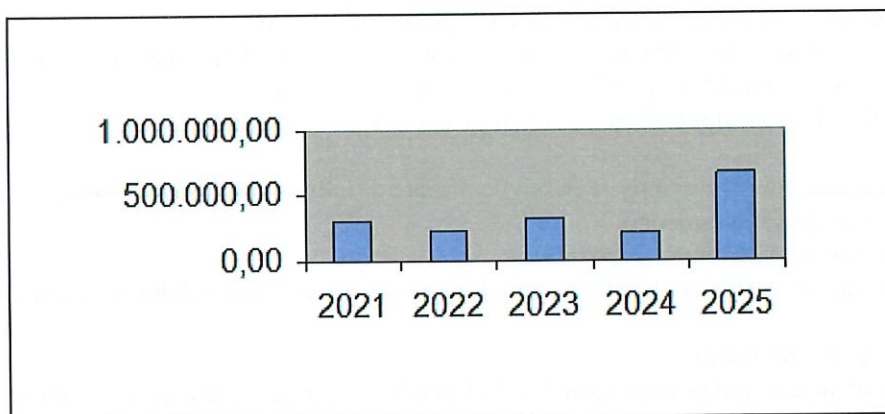
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2021	2022	2023	2024	2025
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

5 anni precedenti	0,00	0,00	2.247,68	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	8.023,80	2.855,17	0,00	26.488,38
3 anni precedenti	41.897,99	9.883,00	7.195,77	26.513,28	21.028,30
2 anni precedenti	12.862,17	37.728,02	31.798,61	21.863,33	44.302,58
Anno precedente	43.842,12	61.769,85	37.339,72	49.970,62	46.897,69
Residui da competenza	203.489,00	101.142,45	239.422,07	106.793,05	523.549,97
Totale residui al 31-12	302.091,28	218.547,12	320.859,02	205.140,28	662.266,92



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2021	2022	2023	2024
oltre 5 anni precedenti	680,70	680,70	0,00	0,00
5 anni precedenti	31.000,00	252,63	9.532,30	0,00
4 anni precedenti	1.242,63	12.454,58	0,00	1.500,00
3 anni precedenti	27.995,88	15.551,04	6.031,49	1.510,69
2 anni precedenti	22.553,30	12.028,60	12.030,43	8.669,00
Anno precedente	41.802,56	39.252,66	28.211,99	34.035,21
Residui da competenza	237.594,33	209.876,46	245.471,84	154.492,01
Totale residui al 31-12	362.869,40	290.096,67	301.278,05	200.206,91

Il dato evidenzia una **migliorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione** dei debiti secondo i principi contabili.

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel

Relazione di fine mandato 2026

conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestion e</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	44.472,85	11.409,45	478,88	9,30	44.942,43	33.532,98	35.770,14	69.303,12
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	11.789,34	11.789,34	0,00	0,00	11.789,34	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Extratributarie	1.037,43	1.037,43	0,00	0,00	1.037,43	0,00	3.430,44	3.430,44
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	57.299,62	24.236,22	478,88	9,30	57.769,20	33.532,98	39.200,58	72.733,56
Titolo 4 - In conto capitale	187.289,70	124.265,59	0,00	0,00	187.289,70	63.024,11	163.704,40	226.728,51
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassi ere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.104,51	59,32	0,00	0,00	2.104,51	2.045,19	584,02	2.629,21
<i>Totale tit.</i>	246.693,83	148.561,13	478,88	9,30	247.163,41	98.602,28	203.489,00	302.091,28

Relazione di fine mandato 2026

1+2+3+4+5+6
+7+9

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	62.692,76	46.228,38	874,55	61.818,21	15.589,83	58.668,54	74.258,37
Titolo 2 - In conto capitale	126.248,94	25.469,13	0,01	126.248,93	100.779,80	169.447,09	270.226,89
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	2,30	0,00	0,00	2,30	2,30	6,90	9,20
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	18.058,70	8.322,45	833,11	17.225,59	8.903,14	9.471,80	18.374,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	207.002,70	80.019,96	1.707,67	205.295,03	125.275,07	237.594,33	362.869,40

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	49.411,11	9.168,96	0,00	0,00	49.411,11	40.242,15	20.862,97	61.105,12
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	85.294,67	52.183,61	1.902,40	0,00	87.197,07	35.013,46	77.981,84	112.995,30
Titolo 3 - Extratributarie	6.914,05	8.200,85	1.286,80	0,00	8.200,85	0,00	22.558,16	22.558,16
Parziale titoli 1+2+3	141.619,83	69.553,42	3.189,20	0,00	144.809,03	75.255,61	121.402,97	196.658,58
Titolo 4 - In conto capitale	63.461,34	0,00	0,00	0,00	63.461,34	63.461,34	402.147,00	465.608,34
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	59,11	59,11	0,00	0,00	59,11	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	205.140,28	69.612,53	3.189,20	0,00	208.329,48	138.716,95	523.549,97	662.266,92

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 -	106.075,28	95.391,27	1.617,20	104.458,08	9.066,81	72.346,42	81.413,23

Relazione di fine mandato 2026

Correnti							
Titolo 2 - In conto capitale	85.106,12	51.550,71	0,00	85.106,12	33.555,41	304.928,78	338.484,19
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	9.025,51	5.525,51	0,00	9.025,51	3.500,00	15.286,87	18.786,87
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	200.206,91	152.467,49	1.617,20	198.589,71	46.122,22	392.562,07	438.684,29

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Benevello ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023	2024
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	3.100,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	409.264,21	503.945,21	636.955,63	666.330,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	363.682,72	451.783,47	502.540,75	491.759,07
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate		0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

con utilizzo del risultato di amministrazione					
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.100,00	0,00	0,00	16.655,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	18.196,21	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	10.510,00	11.100,71	11.732,35	12.399,99
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		31.971,49	44.161,03	104.486,32	145.516,51
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.655,44	35.328,21	36.701,15	2.328,26
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	23.435,00	0,00	7.000,00	7.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		22.191,93	79.489,24	134.187,47	140.844,77
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.839,71	12.126,60	8.268,89	2.650,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.169,35	11.623,88	88.503,89	66.405,15
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		9.182,87	55.738,76	37.414,69	71.789,62
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	2.242,86	7.158,54	1.902,69
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		9.182,87	53.495,90	30.256,15	69.886,93
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.715,25	26.575,00	10.100,00	68.338,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	28.424,40	104.778,91	85.975,09	20.337,16
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	344.941,46	203.079,22	276.534,18	205.427,97
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	23.435,00	0,00	7.000,00	7.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	305.166,89	205.245,55	344.118,10	194.799,59
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	104.778,91	85.975,09	20.337,16	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	18.196,21	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		8.570,31	43.212,49	33.350,22	106.304,14
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	28.135,95	24.850,53	64.289,20
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		8.570,31	15.076,54	8.499,69	42.014,94
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		8.570,31	15.076,54	8.499,69	42.014,94
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y- Y1+Y2)		30.762,24	122.701,73	167.537,69	247.148,91
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		9.839,71	12.126,60	8.268,89	2.650,00
Risorse vincolate nel bilancio		3.169,35	39.759,83	113.354,42	130.694,35
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		17.753,18	70.815,30	45.914,38	113.804,56
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	2.242,86	7.158,54	1.902,69
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		17.753,18	68.572,44	38.755,84	111.901,87
O1) Risultato di competenza di parte corrente		22.191,93	79.489,24	134.187,47	140.844,77
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	13.655,44	35.328,21	36.701,15	2.328,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.839,71	12.126,60	8.268,89	2.650,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	2.242,86	7.158,54	1.902,69
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	3.169,35	11.623,88	88.503,89	66.405,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-4.472,57	18.167,69	-6.445,00	67.558,67

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Benevello ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nella tabella l'andamento dell'indebitamento totale e pro-capite:

	2021	2022	2023	2024
Debiti da finanziamento complessivi	144.452,94	133.961,35	122.860,64	111.128,29
Abitanti	480	476	460	454
Debito pro-capite complessivo per abitante	300,94	281,43	267,09	244,77

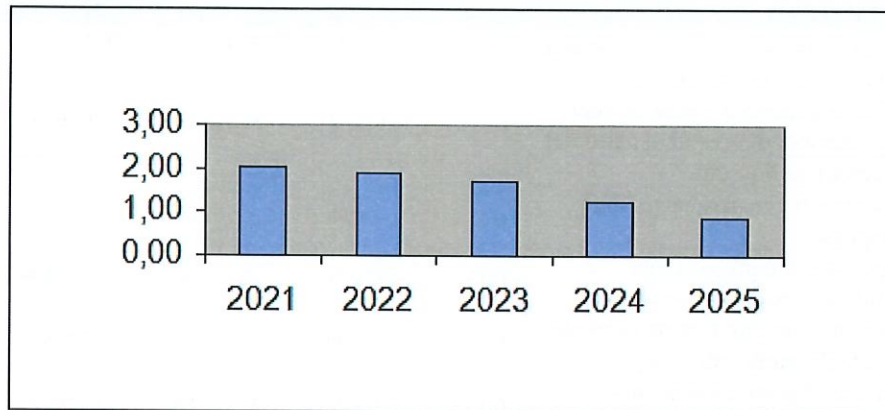
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle

Relazione di fine mandato 2026

entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota interessi	8.104,40	7.516,32	6.875,15	6.207,51	5.501,80
Entrate Correnti (*su anno-2)	398.282,24	404.547,13	409.264,21	503.945,21	636.955,63
% su Entrate Correnti	2,03	1,86	1,68	1,23	0,86
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell’indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e **all’incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l’esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio . L’esigenza contabile e l’indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell’ “ Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali) , struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell’inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell’ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell’attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio “ che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell’erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L’attività fa riferimento a quanto previsto dall’ l’art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1:

Relazione di fine mandato 2026

“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell’organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d’uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell’ente rappresenta a fronte dell’evoluzione dei crediti e dei debiti dell’ente l’entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all’annualità precedente

Stato patrimoniale Attivo			2021	2022	2023	2024
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali				
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.326,95	3.726,29	2.922,72	2.707,39
	9	Altre	697,84	317,20	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali			3.024,79	4.043,49	2.922,72	2.707,39
		Immobilizzazioni materiali				
II	1	Beni demaniali	247.619,25	239.176,75	250.162,92	347.159,59
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	142.122,58	138.448,82	134.775,06	236.472,27
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	105.496,67	100.727,93	115.387,86	110.687,32
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.218.332,47	2.366.210,86	2.491.348,38	2.597.980,19

Relazione di fine mandato 2026

	2.1	Terreni	15.764,82	15.764,82	15.764,82	15.764,82
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1.490.489,05	1.610.337,45	1.652.343,36	1.755.244,34
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	27.414,91	72.285,02	68.477,25	69.293,46
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.702,16	6.310,85	5.919,54	5.528,23
	2.5	Mezzi di trasporto	1.126,90	606,79	86,68	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.837,64	1.528,01	846,63	222,34
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	673.996,99	659.377,92	747.910,10	751.927,00
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			2.465.951,72	2.605.387,61	2.741.511,30	2.945.139,78
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
	1	Partecipazioni in	1.208.603,36	1.201.071,58	1.215.270,28	1.214.456,85
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	1.208.603,36	1.201.071,58	1.215.270,28	1.214.456,85
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			1.208.603,36	1.201.071,58	1.215.270,28	1.214.456,85
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			3.677.579,87	3.810.502,68	3.959.704,30	4.162.304,02
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti				

Relazione di fine mandato 2026

1	Crediti di natura tributaria	41.167,84	24.856,82	29.633,71	14.408,94
	<i>a</i> Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> Altri crediti da tributi	26.420,22	24.856,82	29.633,71	14.408,94
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	14.747,62	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	226.728,51	150.526,76	251.206,35	148.756,01
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	221.728,51	129.776,76	227.316,33	148.756,01
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	5.000,00	20.750,00	23.890,02	0,00
3	Verso clienti ed utenti	2.506,04	790,34	679,10	730,26
4	Altri Crediti	8.883,44	6.196,12	3.545,51	6.234,24
	<i>a</i> verso l'erario	6.254,23	4.082,86	3.049,14	1.471,08
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	1.528,73	1.528,73	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	1.100,48	584,53	496,37	4.763,16
Totale crediti		279.285,83	182.370,04	285.064,67	170.129,45
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	319.824,90	404.496,31	417.633,49	627.954,73
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Denaro e valori in cassa	482,82	0,00	0,00	459,62
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		320.307,72	404.496,31	417.633,49	628.414,35
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		599.593,55	586.866,35	702.698,16	798.543,80
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2026

2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		4.277.173,42	4.397.369,03	4.662.402,46	4.960.847,82

Stato patrimoniale Passivo		2021	2022	2023	2024
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	781.930,89	781.930,89	781.930,89	781.930,89
II	Riserve	1.188.044,84	2.076.563,97	2.101.912,14	2.236.863,23
	b da capitale	828.913,70	828.913,70	828.913,70	836.387,49
	c da permessi di costruire	359.131,14	413.598,54	426.429,70	426.429,70
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	834.051,73	846.568,74	974.046,04
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.805.855,89	1.120.380,75	1.342.967,22	1.612.631,25
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		3.775.831,62	3.978.875,61	4.226.810,25	4.631.425,37
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	4.520,25	5.545,30	23.185,87	30.487,24
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		4.520,25	5.545,30	23.185,87	30.487,24
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	133.961,35	122.851,45	111.128,29	98.728,30
	a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
	b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00
	d verso altri finanziatori	133.961,35	122.851,45	111.128,29	98.728,30
2	Debiti verso fornitori	295.400,53	206.910,38	251.988,37	115.861,68
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	14.120,00	28.635,53	7.816,81	0,00

Relazione di fine mandato 2026

		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	11.116,00	25.931,53	6.966,81	0,00
		c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
		d	imprese partecipate	2.704,00	2.704,00	0,00	0,00
		e	altri soggetti	300,00	0,00	850,00	0,00
5			Altri debiti	53.339,67	54.550,76	41.472,87	84.345,23
		a	tributari	14.963,85	9.696,91	8.415,67	3.441,56
		b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	620,00	1.969,13	0,00
		c	per attività svolta per c/terzi	6.886,69	6.886,69	0,00	0,00
		d	altri	31.489,13	37.347,16	31.088,07	80.903,67
TOTALE DEBITI (D)				496.821,55	412.948,12	412.406,34	298.935,21
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
II			Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
	1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
		b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)				0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)				4.277.173,42	4.397.369,03	4.662.402,46	4.960.847,82
			1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
			2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
			3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
			4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
			5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
			6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
			7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE				0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166 - 168 dell'art. 1 della legge 266/2005 da parte della Corte dei Conti.

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili dall'Organo di revisione.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

Il contenimento della spesa corrente avvenuto nel corso degli anni del mandato amministrativo evidenzia come la struttura di bilancio sia migliorata.

Importante però nel caso specifico fare riferimento ai "Piani di razionalizzazione della spesa" e al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione. Piani così riassumibili:

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali.

La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.

Il contenimento della spesa è avvenuto per mezzo di una riorganizzazione degli uffici comunali con l'assunzione di personale interno addetto ai vari servizi o l'utilizzo di personale a scavalco da altri enti, senza dover ricorrere in modo massivo a società esterne.

Nel corso degli anni si è provveduto a continuare a pagare le rate dei mutui in corso e non sono stati accedi altri finanziamenti.

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.L.

Si evidenzia che il Comune non detiene nessuna partecipazione totale, maggioritaria o di controllo tale da poter determinare autonomamente le politiche e gli indirizzi strategici, ivi compresi i provvedimenti di scioglimento, liquidazione, fusione, trasformazione ovvero di modifica degli assetti societari.

Alla data del 31/12/2025 le società partecipate di questo ente erano le seguenti:

1.	Acquedotto langhe e alpi cuneesi spa
2.	Alta Langa Servizi (A.L.S.E)
3.	Società monregalese ambiente - società consortile a.r.l.

Durante il mandato amministrativo sono state svolte le seguenti attività, come stabilito dalla normativa sulle società partecipate:

Anno 2020

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2019. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2020.

Delibera di consiglio n. 24 del 28/12/2020

Anno 2021

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2020. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2021.

Delibera di consiglio n. 26 del 18/12/2021

Anno 2022

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2021. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2022.

Delibera di consiglio n. 27 del 20/12/2022

Anno 2023

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2022. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2023.

Delibera di consiglio n. 22 del 22/12/2023

Anno 2024

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2023. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2024.

Delibera di consiglio n. 20 del 06/11/2024 e confermato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19/12/2024

Anno 2025

Art. 20 d. Lgs. 175/2016. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2024. Relazione sui risultati conseguiti. Revisione ordinaria delle partecipazioni anno 2025.

Delibera di consiglio n. 27 del 17/12/2025

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazione in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie attività istituzionali:

Denominazione	Tipologia dismissione e atto	Stato attuale procedura
Egea spa	Recesso con deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 06/11/2024	Procedura terminata a seguito di vendita all'asta delle quote con asta andata deserta e presa d'atto da parte del Consiglio con deliberazione n. 27 del 17/12/2025. In attesa della liquidazione della quota.

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"- sarà opportuno

Relazione di fine mandato 2026

riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Tipologia servizio	
Asilo nido	Concessione a ditta individuale
Mensa scolastica	Gestita direttamente dal comune con proprio personale
Peso pubblico	Gestita direttamente dal comune

Benevello, li 23/03/2026



IL SINDACO

COMUNE DI BENEVELLO
Provincia di CUNEO

* * *

CERTIFICAZIONE SULLA RELAZIONE DI FINE MANDATO 2020-2026

* * *

L'ORGANO DI REVISIONE

costituito dal Revisore Unico rag. Giovanni Autino, nominato con delibera del Consiglio n. 7 del 29 aprile 2024 per il periodo 29/04/2024 – 28/04/2027,

ricevuta

in data 19/03/2026 la relazione di fine mandato, procede all'esame e al controllo amministrativo-contabile appresso descritto redigendo la presente certificazione.

L'Organo di Revisione

Premesso

- che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo n 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;
- che il Sindaco del Comune di Benevello in data 19/03/2026 ha sottoscritto la prevista Relazione di fine mandato, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- che la stessa è stata sottoscritta entro i termini di legge;
- che l'Organo di Revisione ha ricevuto in data 19/03/2026 la predetta relazione;

Considerato

- che nella relazione di fine mandato, quale strumento di conoscenza dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive funzioni e momento di trasparenza nella fase di passaggio da un'amministrazione all'altra, deve essere fotografata la reale situazione finanziaria e gestionale dell'Ente;

Verificato

- che, tenendo conto di quanto previsto nel comma 4 dell'art 4 del DLGS 149/2011, la relazione in esame contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;



- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale;
- che i dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL, dalle comunicazioni BDAP e dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti;

Attesta

ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

L'Organo di Revisione fa inoltre presente, che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e che deve essere trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei termini previsti dalla vigente normativa.

Torino, 21 marzo 2026

Il Revisore Unico
Giovanni Autino

